

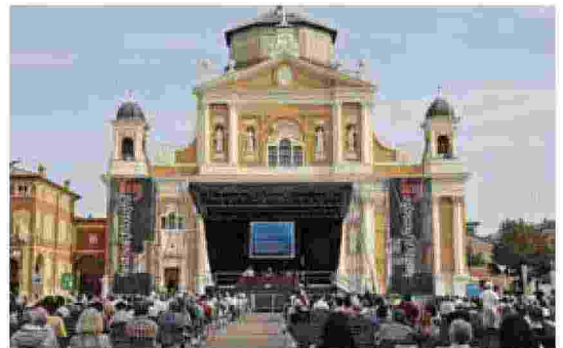
RASSEGNE - Successo per Festival Filosofia su "macchine"

Nelle norme del Covid la folla di sempre

E nel 2021 sarà "libertà"



Sopra, la piazza gremita durante l'intervento di Stefano Massini. A sinistra Umberto Galimberti e Massimo Recalcati. Sotto, Massimo Recalcati e, a destra, una delle lezioni in piazza



CARPI - L'invettiva contro il degrado della scuola lanciata da Umberto Galimberti, accolta da un'ovazione del pubblico che ha gremito la piazza Martiri per la sua lezione, chiamato dal sindaco Bellelli anche a un applauso per i lavoratori della Goldoni; il quasi rassegnato "tertium datur: io almeno ci credo" pronunciato alla fine della sua lezione da Massimo Cacciari, tra le alternative offerte della politica di oggi di salire sul carro del vin-

citore o di seguirlo in catene; la degenerazione della macchinazione che produce realtà nella misura in cui la nasconde, secondo il testo inviato da Roberto Esposito; il desiderio come realizzazione continua delle nostre mancanze e diretto non a possedere l'altro, ma a possederne il desiderio, secondo Massimo Recalcati; l'appassionata rivendicazione della vita reale e dei suoi rischi di Stefano Massini... Sono stati alcuni dei momenti centrali

del passaggio a Carpi dell'ultimo Festival Filosofia.

Un'edizione che, pur dovendo irregimentare il pubblico per le note ragioni di cautela in tempo di Covid, ha

visto comunque un'affluenza cospicua e il tutto esaurito nelle prenotazioni (i dati ufficiali parlano di 40 mila presenze nelle tre sedi). Soddisfatti, dunque, gli organizza-

tori, mentre il direttore scientifico Daniele Francesconi ha annunciato che l'edizione 2021, in programma dal 17 al 19 settembre, ruoterà intorno alla parola "libertà".